

**TRIBUNALE DI TREVISO**  
**SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

**ESECUZIONE IMMOBILIARE**

**PROMOSSA DA**

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A.**

**e per essa**

**ITALFONDIARIO S.P.A.**

**R.G. ESEC. IMM.RI 156/2013**

**Giudice: dott. A. FABBRO**

**PERIZIA DI STIMA**



**STUDIO DI INGEGNERIA**  
**dott. ing. MARIO DE LUCA — dott. ing. NICOLA DE LUCA**  
31029 VITTORIO VENETO - Condominio Residenziale C - via Dante 5  
- tel.0438.556638-FAX 0438.940933- info@studioingdeluca.com -

## INDICE

1. PREMESSA	Pag.3
2. IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI	Pag.3
3. PROPRIETA' E PROVENIENZA	Pag.5
4. STATO DI POSSESSO	Pag.6
5. SERVITU' E VINCOLI	Pag.6
6. ISCRIZIONI E TRASCIZIONI PREGIUDIZIEVOLI	Pag.6
7. VERIFICA URBANISTICA	Pag.7
8. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA ZONA	Pag.9
9. DESCRIZIONE DEI BENI	Pag.9
10. REGOLARITA' EDILIZIA DEI FABBRICATI	Pag.10
11. CERTIFICAZIONE ENERGETICA	Pag.10
12. DIVISIBILITA' DEL BENE	Pag.11
13. METODO DI STIMA	Pag.11
14. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI STIMA	Pag.12

## **1. PREMESSA**

Con provvedimento in data 12/09/2016 il Giudice dell'esecuzione dott. Antonello FABBRO ha nominato il sottoscritto Nicola DE LUCA ingegnere, libero professionista con studio in Vittorio Veneto via Dante n.° 5, iscritto al n. 3194 dell'Albo degli ingegneri della Provincia di Treviso, quale perito estimatore dei beni immobili di proprietà degli esecutati, ESECUTATO 1 ed ESECUTATO 2 (in allegato 10 è identificata la corrispondenza nominale dei due esecutati), siti in Provincia di Treviso nel Comune di Vittorio Veneto, via Panfilo Castaldi, n.° 8/3 e di seguito descritti.

Nell'udienza del 03/11/2016 presso la cancelleria del Tribunale di Treviso, lo scrivente prestava il giuramento di rito e prendeva visione del quesito posto dal G.E. dott. Antonello FABBRO.

Esperite le indagini preliminari, le verifiche urbanistiche, compiuti i sopralluoghi del caso ed assunte le necessarie informazioni, si riporta nel seguito della presente relazione il risultato della stima eseguita.

Si consideri che il compendio immobiliare è costituito da:

- Un appartamento posto al primo piano di un edificio plurifamiliare in comune di Vittorio Veneto e relativi accessori consistenti in un garage e pertinenze.

---

## **2. IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI**

L'immobile oggetto di stima è composto da un appartamento ad uso abitazione al primo piano del condominio "Kennedy" in via Panfilo Castaldi n.° 8 a Vittorio Veneto (Treviso) e così composto:

- Ingresso, soggiorno, una cucina, una camera da letto singola e una matrimoniale, un bagno e un ripostiglio-camera singola. All'esterno ci sono due terrazzi, uno con accesso dal soggiorno e l'altro dalla cucina;
- Un garage al piano terra;
- Area scoperta condominiale e aree comuni condominiali.

Il bene risulta così identificato al Catasto Fabbricati:

- **Comune di Vittorio Veneto**

**Sezione E - Foglio 3 - Mapp. 201 - sub 20 - cat. A/2 - cl. 3 - vani 6,5 - R.C. € 702,95 – Sup. catastale totale 110 mq; totale escluse aree scoperte: 107 mq– Piano 1**

Di proprietà di ESECUTATO 1 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni e ESECUTATO 2 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni.

- **Comune di Vittorio Veneto**

**Sezione E - Foglio 3 - Mapp. 201 - sub 15 - cat. C/6 - cl. 7 – Consistenza 14 mq - R.C. € 41,94 – Sup. catastale 14 mq – Piano T**

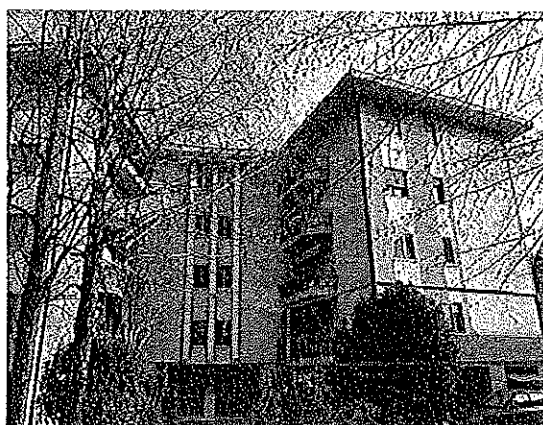
Di proprietà di ESECUTATO 1 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni e ESECUTATO 2 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni.

Il condominio è eretto su area censita al Catasto Terreni, stesso Comune, al foglio 58 con i mapp. 93 - ente urbano - di are 28 e 69 centiare.

---

**Confini del fabbricato del mappale (da nord in senso orario):**

- nord: mapp.89-90, ferrovia
- est: mapp. 95, altra proprietà
- sud: mapp. 193-388, altra proprietà
- ovest: mapp. 185, altra proprietà



L'appartamento confina con prospetto su scoperto su tre lati, con il vano scala comune ed un appartamento (non essendo presente elaborato planimetrico non si riesce ad identificare con certezza il sub); il garage confina con l'esterno su un lato, con due garage adiacenti e con corridoio comune.

L'immobile, come detto, fa parte del condominio "Kennedy": nella divisione in millesimi la quota di comproprietà è di totali 61,14/1000 (sessantuno virgola quattordici millesimi): 4,09 per quanto riguarda il garage(sub 15) e 57,05 per quanto riguarda l'appartamento(sub 20). Le parti comuni sono così identificate: area scoperta del fabbricato e area scoperta di pertinenza (giardino e aree di manovra-parcheggio), scale comuni e corridoi comuni e parti previste agli articoli 1117 del Codice Civile e dal Regolamento di condominio.

L'indagine catastale non ha evidenziato difformità tra lo stato di fatto e ciò che è depositato al catasto.

### **3. PROPRIETA' E PROVENIENZA**

Attualmente l'immobile risulta dei signori ESECUTATO 1 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni e ESECUTATO 2 in piena proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni, con atto ai rogiti del dott. Giuseppe Dall'Antonia, notaio in Vittorio Veneto, il 29/05/1998, suoi nn. 74355 di repertorio e 10064 di raccolta, trascritto all'ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso in data 02/06/1998 ai nn. 11695 Registro Particolare e 16271 Registro Generale.

#### 4. STATO DI POSSESSO

All'atto del primo sopralluogo in data 30/01/2017 risultava occupato dagli esecutati e famiglia.

#### 5. SERVITU' E VINCOLI

L'accesso all'immobile avviene attraverso via Panfilo Castaldi, n.° 8.

Per quanto invece concerne le servitù non sono state rilevati atti costitutivi di servitù attive o passive.

Si fa presente tuttavia che, anche se non risultante dai pubblici registri o dai titoli di provenienza, l'appartamento è soggetto a delle servitù attive o passive venutesi a creare a seguito del frazionamento dell'intero edificio e stabilite e poste in essere dalla Legge e dal regolamento di condominio a carico di ciascun condomino.

#### 6. ISCRIZIONI E TRASCIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

Sui beni oggetto di perizia risultano iscritte e trascritte le seguenti formalità:

- TRASCRIZIONE del 02/06/1998 - Registro Particolare 11695 Registro Generale 16271 Pubblico ufficiale GIUSEPPE DALL'ANTONIA Repertorio 74355 del 29/05/1998 ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
- ISCRIZIONE del 02/06/1998 - Registro Particolare 2654 Registro Generale 16274 Pubblico ufficiale GIUSEPPE DALL'ANTONIA Repertorio 74356 del 29/05/1998 IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO  
Documenti successivi correlati: 1. Annotazione n. 8268 del 29/09/2007 (CANCELLAZIONE TOTALE)
- ISCRIZIONE del 19/09/2007 - Registro Particolare 12408 Registro Generale 45059 Pubblico ufficiale JUS ROMANO Repertorio 121967/24568 del 24/08/2007 IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
- ISCRIZIONE del 13/08/2010 - Registro Particolare 7035 Registro Generale 31141 Pubblico ufficiale JUS ROMANO Repertorio 130431/28732 del 27/07/2010 IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO

- ISCRIZIONE del 09/11/2011 - Registro Particolare 7817 Registro Generale 37816 Pubblico ufficiale TRIBUNALE BELLUNO Repertorio 429 del 30/09/2011 IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
- TRASCRIZIONE del 13/03/2013 - Registro Particolare 5262 Registro Generale 8244 Pubblico ufficiale UFF. GIUDIZIARIO SEZ. DIST.CONEGLIANO Repertorio 331 del 18/02/2013 ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
- TRASCRIZIONE del 09/09/2013 - Registro Particolare 18372 Registro Generale 26940 Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 1745 del 09/08/2013 ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Si fa presente che l'estratto di mappa allegato alla relazione ventennale redatta dal notaio Maria Chiara Bartole (all. 6) non è corretto: il foglio è sbagliato, il mappale non si trova nel foglio n.° 3 bensì nel foglio n.°58. Si allega l'estratto di mappa corretto(all.4).

## 7. VERIFICA URBANISTICA



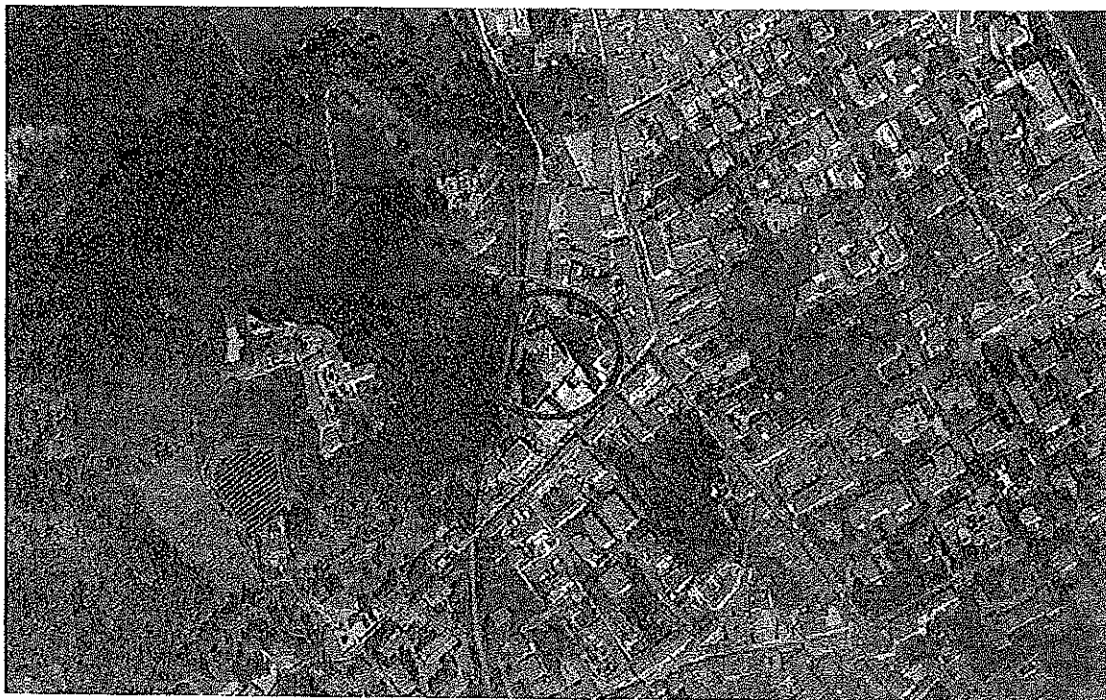
Dalla visione del PRG vigente e dalla lettura delle Norme Tecniche di Attuazione l'immobile ricade in zone edificate sature di tipo B2 :

Art. 52 - B2: Zone edificate sature

1. Sono le zone a prevalente destinazione residenziale, completamente edificate in epoca recente, nelle quali sono possibili interventi di riassetto edilizio, urbanistico e funzionale, con i limiti di seguito specificati.
2. Negli edifici compresi nelle zone sature, salvo diverse prescrizioni cartografiche, sono ammesse tutti gli interventi previsti al Titolo III delle presenti Norme, nel limite massimo dei volumi esistenti, fatta eccezione per quanto previsto al successivo comma 3, lett. b).
3. Ove si proceda a lavori di ristrutturazione, sono consentiti, al fine dell'adeguamento tecnologico e funzionale dell'edificio, i seguenti lavori: a) gli ampliamenti volumetrici strettamente necessari ad accogliere impianti tecnici mancanti o per altre esigenze tecnico-funzionali funzionali per un massimo di mc 150. b) negli edifici che non superino l'altezza di gronda di ml 10 è possibile la sopraelevazione delle murature perimetrali e del colmo del tetto per un'altezza massima di ml 0,50, al fine di rendere abitabili i sottotetti esistenti. La sopraelevazione deve rispettare solamente le distanze minime fissate dal Codice Civile, può comunque avvenire anche a confine o in aderenza.
4. Nel caso di demolizione con ricostruzione e/o di ristrutturazione totale l'altezza massima dei nuovi edifici dovrà essere definita in relazione al contesto insediativo degli ambiti limitrofi, alla presenza di edifici di pregio e/o sottoposti a grado di protezione, al rispetto dei coni di visuale e di visuali prospettiche significative presenti. Nell'ambito del progetto edilizio, analoghe attenzioni saranno rivolte alla definizione delle tipologie edilizie. Le nuove tipologie edilizie dovranno essere realizzate nel rispetto di quelle presenti e/o originarie dell'ambito di intervento e comunque dovranno essere valutate con attenzione al contesto urbanistico preesistente. Per le distanze dai confini potranno essere concesse deroghe, nel rispetto delle distanze previste dal Codice Civile. Per le distanze dalle strade dovranno essere rispettati gli allineamenti esistenti e degli edifici contigui.
5. Negli edifici a destinazione non residenziale, quali gli edifici industriali o vetero industriali, gli edifici di uso collettivo e simili si potrà operare di regola secondo i criteri definiti dall'art. 21 delle presenti norme, o -in presenza di particolari ragioni obiettive connesse alle condizioni statiche dell'edificio- con i criteri definiti dall'art. 22. Sono consentite le ricomposizioni volumetriche nel rispetto dell'impianto e delle singole tipologie. Per ricomposizioni volumetriche si intendono anche gli "spostamenti" e i riusi di volumi, compatibili con i caratteri sostanziali del complesso.
6. Fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo art. 97, in generale, sono ammessi gli esercizi di vicinato e le medio-piccole strutture di vendita. Le aree a parcheggio, escluse quelle relative agli esercizi di vicinato, non sono monetizzabili nel rispetto della L.R. 15/04 e della DGR 670/05.
7. Sono individuati in grafia di PRG alcune zone e alcuni ambiti nei quali gli interventi sono assoggettati a obbligo di Pr.Uni. (Progetto Unitario) al fine di conseguire una migliore qualità degli insediamenti, di reperire alcune aree a standard e realizzare alcune opere di urbanizzazione ritenute indispensabili al fine di sostenere un corretto intervento edilizio ed urbanistico.
8. Allo scopo di ottenere miglioramenti dell'assetto urbanistico di queste zone, coordinando sul piano funzionale e morfologico interventi riguardanti più unità edilizie, possono essere formati consorzi tra proprietari e costituiti Comparti attuativi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/04 e successive modifiche e integrazioni. Il perimetro del Comparto così costituito va approvato dal Consiglio Comunale. In caso di costituzione di Comparto l'indice di edificabilità fondiaria può essere aumentato dal Consiglio Comunale fino alla misura massima del 25%



## 8. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA ZONA



Il bene oggetto di perizia consiste in un appartamento nel comune di Vittorio Veneto al primo piano di un edificio costruito a inizio negli anni '70; più precisamente il condominio si trova in via P. Castaldi, strada laterale di via Da Ponte.

La zona è ben servita dai mezzi, è di facile accesso (via Da Ponte è una strada di collegamento tra il centro di Vittorio Veneto e il Duomo-Seminario Vescovile e il quartiere di Ceneda) e nelle vicinanze ci sono diversi locali commerciali.

Si fa presente che la zona è caratterizzata nelle vicinanze sia da palazzi di interesse storico sia da condomini costruiti negli anni 60-70.

A nord del condominio "Kennedy", a confine, passa la ferrovia: poiché il passaggio avviene in trincea e considerando che la linea Conegliano-Vittorio Veneto non è molto trafficata si ritiene che non rechi un notevole disagio ai condomini.

## 9. DESCRIZIONE DEI BENI

L'immobile oggetto di stima è composto da un appartamento al primo piano così composto: ingresso, cucina abitabile (circa 8,9 mq "calpestabili"), una camera da letto singola (circa 11 mq "calpestabili"), una camera matrimoniale (circa 16,70 mq "calpestabili"), un bagno (circa 4,7 mq

“calpestabili”) e un ripostiglio-camera da letto singola (circa 8 mq “calpestabili”).

Sono presenti due terrazzi di circa 1,1x4,4 metri di forma trapezoidale: uno con accesso dal soggiorno, l'altro dalla cucina.

Struttura dell'edificio di tipo tradizionale con struttura in c.a. e muratura, solai in latero-cemento. Le finiture sono di un livello medio, con serramenti in legno completi di persiane, porte interne in legno tamburato, pavimenti in piastrelle di ceramica per quanto riguarda il bagno, il soggiorno, il corridoio, il ripostiglio. Solo le camere hanno il pavimento in legno. I rivestimenti dei bagni sono in ceramica. Le finiture delle pareti sono ad intonaco grezzo e fino con finitura superficiale con idropittura.

La dotazione degli impianti elettrico ed idrotermosanitario è buono: l'immobile è dotato di termo autonomo.

Complessivamente l'immobile presenta un grado di manutenzione-conservazione buono.

A servizio dell'appartamento è presente un garage al pian terreno collegato da una porta alla scala comune: il garage in pianta ha forma irregolare (circa 12 mq “calpestabili”) e l'accesso avviene attraverso una basculante di dimensioni di circa di 2,07 ml di larghezza e 2,02 ml di altezza con altezza del vano è di 2,2 ml: è presente in questo locale un lavandino e l'attacco per la lavatrice.

Nel piazzale condominiale sono presenti posti auto e un ampio giardino condominiale. Il condominio nel suo complesso ha un grado di manutenzione molto buono.

## **10. REGOLARITA' EDILIZIA DEI FABBRICATI**

Le indagini svolte presso l'ufficio tecnico comunale in data 21/02/2017 hanno evidenziato che:

- L'immobile è stato costruito con licenza edilizia del 28/05/1971 n.°14425/70 e successiva variante in corso d'opera in data 22/09/1972 n.°18241
- In data 13/10/1972 è stato rilasciato dal Comune di Vittorio Veneto il Permesso di Abitabilità.

## **11. CERTIFICAZIONE ENERGETICA**

Dalla verifica della documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Salgareda non sono stati rinvenuti né l'Attestato di Certificazione Energetica, né l'Attestato di Prestazione Energetica.

Considerati quindi, la consistenza dell'immobile (di superficie utile inferiore a 1000 mq), il suo stato di conservazione e manutenzione, il tipo di finiture e la qualità delle stesse, si ritiene che lo

stesso abbia costi di gestione energetica medio-alti, indice di scadente qualità energetica. Dopo una verifica sommaria delle caratteristiche fisiche, si presuppone che l'immobile appartenga ad una delle classi peggiori sotto il profilo della qualità e del risparmio energetico (classe energetica E-F-G): questa è un'ipotesi frutto dell'esperienza ma solo con un calcolo accurato si potrà determinare in quale classe energetica si inserisce l'immobile in questione.

## 12. DIVISIBILITA' DEL BENE

Data la tipologia del bene, le sue caratteristiche, le sue dimensioni, i beni pignorati (appartamento e garage) devono essere venduti in un unico lotto in quanto beni complementari. Non si ritiene conveniente la divisibilità del bene in lotti.

## 13. METODO DI STIMA

I criteri estimativi si dividono in 6 tipologie:

- criterio del valore di mercato o di comparazione dei valori di mercato
- criterio finanziario-reddituale
- criterio del valore del costo
- criterio del valore di surrogazione
- criterio di valore di trasformazione
- criterio del valore complementare.

In questo caso il criterio che si reputa più idoneo è il criterio del valore di mercato, che consiste nel determinare il valore di mercato dei beni all'attualità (metodo comparativo). Allo scopo, per calcolare ed esprimere il giudizio di stima si è tenuto conto di alcune caratteristiche dell'immobile ed in particolare della sua ubicazione, dello stato di manutenzione e conservazione del fabbricato e in particolare riguardo a:

- il tipo di costruzione;
- il grado delle rifiniture;
- le caratteristiche architettoniche e funzionali;
- il posizionamento rispetto agli altri immobili limitrofi;
- la dimensione e l'altezza degli ambienti in rapporto a quelle normalmente riscontrabili per tale tipo di edifici;

- la destinazione d'uso;
- la rispondenza allo scopo cui i fabbricati sono destinati;
- la consistenza complessiva;
- l'ubicazione, la prossimità ed il collegamento viario;
- l'efficienza dei servizi pubblici nella zona;
- l'urbanizzazione della zona.

Si sono quindi considerate le possibilità di collocazione sul mercato dell'immobile oggetto della presente perizia, considerando le quotazioni correnti in loco per fabbricati esistenti, e con analoghe caratteristiche e dotazioni. Dalla situazione congiunturale del mercato immobiliare, che sta attraversando in questo momento una crisi, si è giunti alla determinazione del valore unitario per le varie parti dell'immobile come sotto specificato.

Nel caso in esame si è assunto come valore unitario di comparazione la superficie commerciale in metri quadri (mq).

#### **14. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI STIMA:**

Pertanto alla luce di quanto sopra illustrato il sottoscritto perito valuta:

Calcolo delle superfici commerciali:

##### **Appartamento**

- Appartamento: circa 105 mq.
- Terrazzi: circa 9,7 mq.

##### **Garage**

- Garage: circa 15 mq.

#### **Superficie convenzionale vendibile totale**

Si è considerato per la terrazza un coefficiente correttivo pari a 0,5 per quanto riguarda il terrazzo, per il garage pari a 0,3. Quindi:

$$\begin{aligned} \text{sup. appartamento.} + \text{sup. terrazzo} + \text{sup. garage.} &= 105 \text{ mq.} + 9,7 \times 0,5 \text{ mq.} + \text{mq.} 15 \times 0,3 \text{ mq.} \\ &= 114,35 \text{ mq.} \end{aligned}$$

Superfici totali arrotondate per mq. 114.

**Valore immobile oggetto della stima**

(considerando valore in euro al metro quadro pari a 1.000,00 €/mq.);

$$114 \text{ (mq.)} \times 1.000,00 \text{ (€/mq.)} = \underline{\underline{114.000,00 \text{ € (cento quattordicimila euro)}}}$$

Ad oggi non risultano pagate le spese condominiali per un importo complessivo pari a circa € 4.778,87; di media negli ultimi due anni le spese annuali ammontano a circa € 850,00.

Quindi considerando gli ultimi due anni di spese condominiali arretrate (circa 1.700,00 €), il tipo di vendita (vendita forzata, priva di garanzie) il più probabile valore dell'immobile, arrotondato, è pari a:

€ 100.000,00 (cento mila euro)

Si consiglia di utilizzare tale valore come base d'asta.

Ritenendo con ciò di aver dato risposta al quesito posto dal G.E.dott. Antonello FABBRIO, il sottoscritto ha assolto all'incarico affidatogli e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e o delucidazioni.

Vittorio Veneto, 09/03/2017

Il per  
Dott. Ing. Nicola De Luca



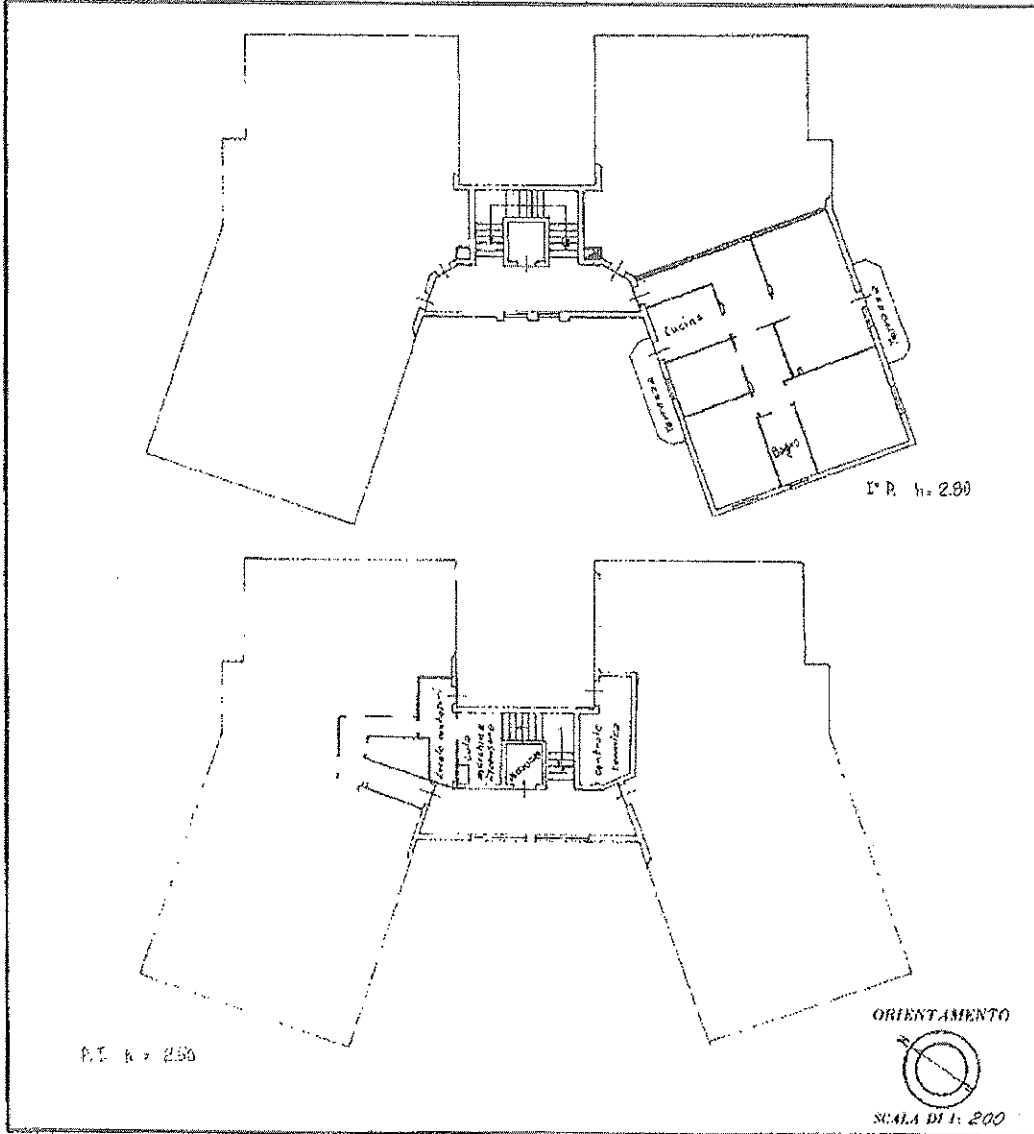
MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI  
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Mod. U (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VITTORIO VENETO - Via P. CASTALDI

Ditta: [REDACTED]

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO con scheda n° 0E07173



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

D.F.F. PROL. N°	E/3/201/20
--------------------	------------

Compilata dal Tecn. Ing. GIORGIO STIVALLI  
Iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Treviso  
vivi Agosta 1973  
Firma: [Signature]

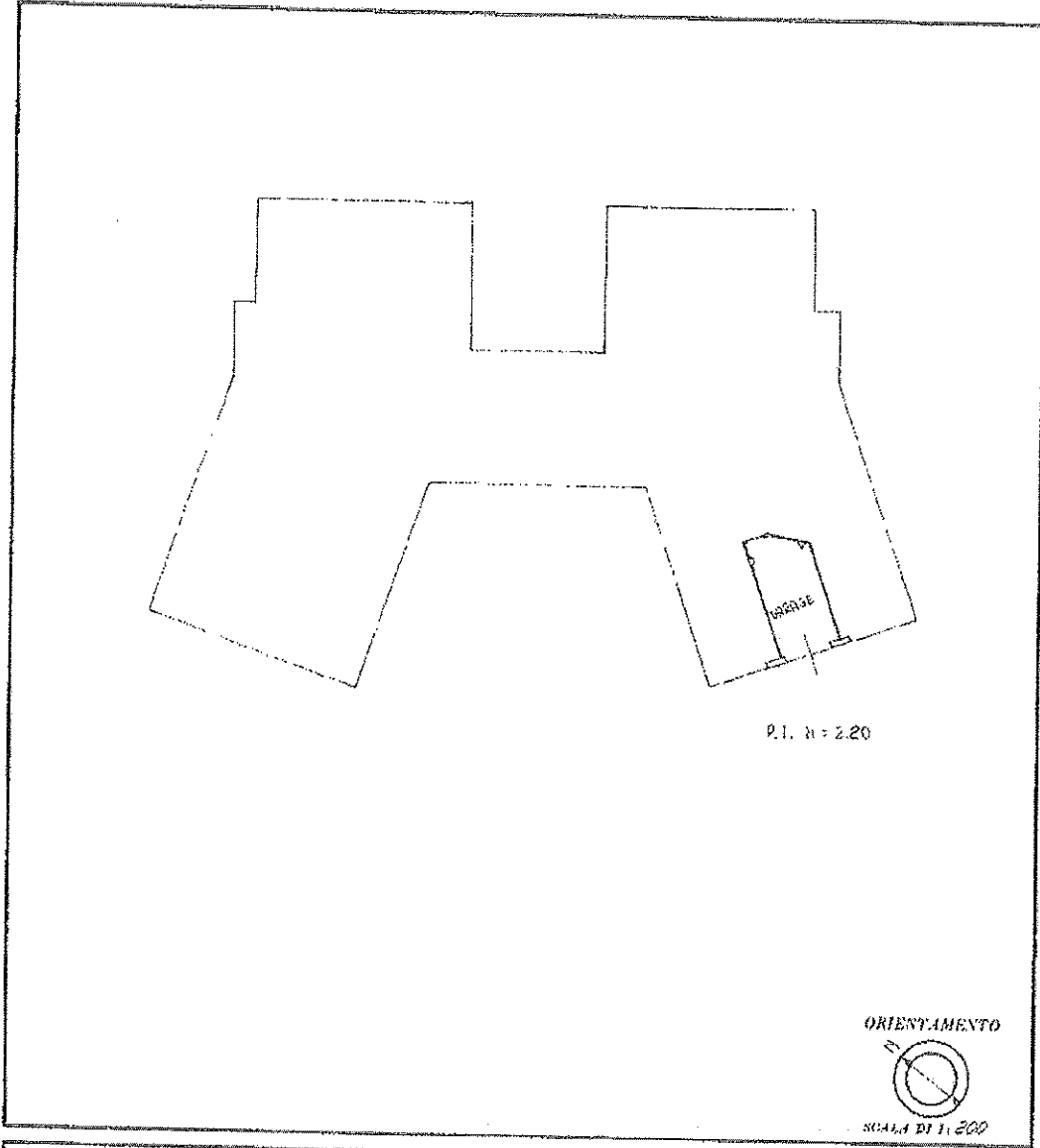
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 26/01/2017 - Comune di VITTORIO VENETO (M089) - < Sez. Urb.: E - Foglio: 3 - Particella: 201 - Subalterno: 20 - VIA PANFILO CASTALDI piano: 1;

Ultima planimetria in atti

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI  
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Mod. II (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VITTORIO VENETO Via F. CASTALDI  
Ditta [REDACTED]  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Comunale di TREVISO  
con scheda n. 0207168



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

B 174 PROI. N.°	EI 3/201/15
--------------------	-------------

Compilata dal dell'ing. GIORGIO STIVAL  
iscritto all'Albo degli Ingegneri  
della Provincia di TREVISO  
del 26/08/1978  
Firma: [Signature]

ELIPIAVE

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 26/01/2017 - Comune di VITTORIO VENETO (M089) - Foglio: 3 - Particella: 201 - Subalterno: 15 -  
Lipari 01  
VIA PANFILO CASTALDI piano: T

Ultima planimetria in atti